

LETTERE in Direzione

direttore@amicodelpopolo.it

Franco Fiabane, un artista da ricordare e valorizzare

«Egregio direttore, l'artista Franco Fiabane ci ha lasciato da oltre 2 anni. È possibile che la notizia mi sia sfuggita, ma non ricordo avvenimenti importanti organizzati per commemorarlo. So che esistono filmati girati in più occasioni nel corso della sua carriera e tutti sappiamo che ha lasciato opere importanti in molte località della Provincia.

Sarebbe bene, se già non c'è, avere un catalogo completo di quanto ha fatto, anche per far sapere ai giovani, agli studenti, che in mezzo a noi è vissuto un grande artista, che era anche un grande uomo, con una carica umana che sapeva trasferire, oltre che nelle opere, anche alle persone che conosceva o con le quali via via prendeva contatto.

Non posso dire di averlo frequentato, ma di lui ho il ricordo di un gesto di generosità, che non sempre gli artisti hanno. Mi è tornato in mente frequentando il reparto di radioterapia dell'ospedale San Martino di Belluno.

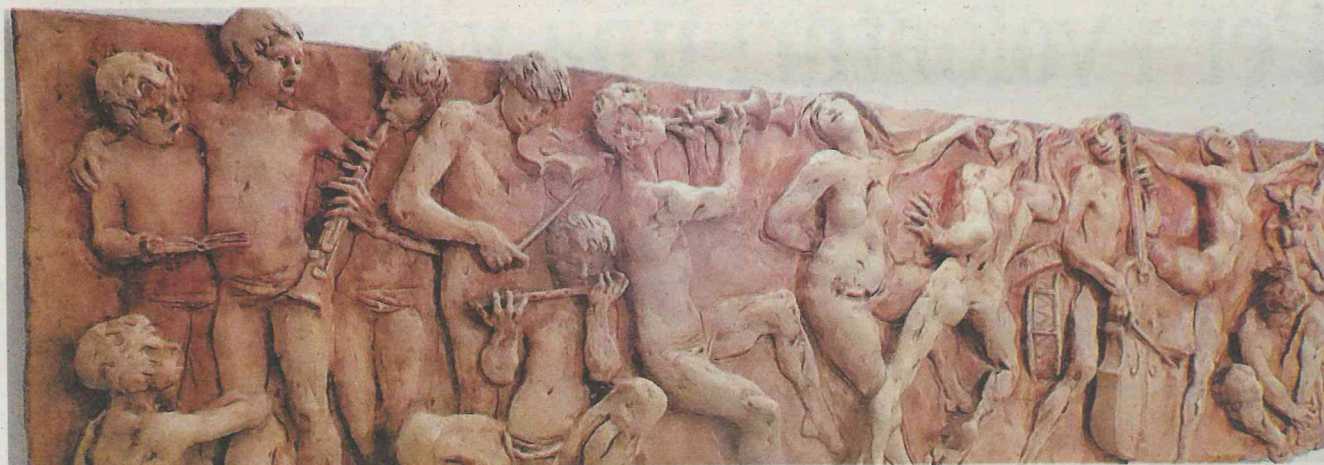
Gli ospedali, si sa, sono luoghi di sofferenza, ma anche di speranza e il vedere per alcune settimane l'opera che Franco Fiabane ha donato nel 1978 (vedi la foto qui sopra a destra), che io ho chiamato inno alla vita, alla giovinezza, alla gioia, è un elemento che aiuta a superare le difficoltà, anche gravi, di chi deve frequentare quel sito.

GiDiCi»

Spero nella fusione dei comuni di Falcade e Canale d'Agordo

«Egregio direttore, il processo di fusione dei comuni di Falcade e Canale d'Agordo va collocato all'interno del più ampio quadro inerente l'autonomia degli Enti Locali. Nell'attuale momento storico, caratterizzato da una profonda crisi economico-finanziaria, il legislatore statale ha messo in atto un processo di ridefinizione dei territori, nei confronti del quale il processo di fusione dei Comuni si configura come percorso autenticamente "democratico" proveniente dai livelli territoriali coinvolti e non discendente "dall'alto".

Ma quali sono i vantaggi indotti dalla fusione dei



BELLUNO- L'alto rilievo donato da Franco Fiabane all'ospedale «San Martino».

conseguenti maggiori risorse da dedicare ai servizi ai cittadini e alle imprese; incremento quantitativo (più ore) e miglioramento qualitativo (apertura in fasce orarie attualmente non coperte) del livello di accessibilità al pubblico; esenzione temporanea dal patto di stabilità (per 5 anni) con la possibilità di realizzare investimenti; maggiore "peso istituzionale" dell'Ente.

Con la nascita del Comune unico si apre la possibilità di accedere a contributi e incentivi. Tanto lo Stato quanto la Regione riservano infatti interessanti premialità economiche alla fusione che è considerata un processo in grado di "fornire risposte a una necessaria razionalizzazione della spesa ed efficientamento della gestione dei servizi per il cittadino". Sarebbero risorse preziose per il territorio.

Da non sottovalutare, inoltre, che per legge il nuovo Comune avrebbe la precedenza sui bandi per i finanziamenti erogati dalla Regione.

In conclusione mi auguro che i cittadini di Falcade e Canale d'Agordo, in occasione del referendum consultivo di dicembre, votino a favore della fusione dei due Comuni.

Rodolfo Pellegrinon»

Un grazie pubblico a tutti coloro che mi hanno aiutato nella difficoltà

Dentro l'oggi
Siamo caduti nel web
«Che bello», ma serve aiuto

Ambiguità delle connessioni virtuali. Il mondo "virtuale" del web sembra efficacemente rivaleggiare con il "mondo reale" nell'influire sulle persone, nel condizionarle. Moltissimi contatti tra esseri umani avvengono attraverso i canali internet mediante i quali è possibile "socializzare". E i "social", le piattaforme di interazione informatica (Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, Whatsapp, Google ecc.), riescono a suscitare e indirizzare atteggiamenti e comportamenti (oltre che raccogliere un sacco di informazioni su di noi). Una brutta cosa, nell'insieme? Un articolo di Fabio Chiusi nell'*Espresso* («Com'è ambiguo il web»), che valorizza fra l'altro un recente saggio in tema di Whitney Phillips e Ryan M. Milner, si presenta con il seguente sottotitolo: «Luogo di libertà, ma anche di odio. Di crescita ma anche di appiattimento. Di conoscenza, ma anche di inganni. Due studiosi spiegano perché la rete sfugge a ogni semplificazione».